

1966
1996

30mo

CORO PASUBIO
Vallarsa



Comune
di Vallarsa
PROVINCIA DI TRENTO

$\frac{1966}{1996}$ 30^{mo}
CORO PASUBIO
Vallarsa





“... se tutti si sentissero soprattutto vallarsesi, come vallarsese è il Coro Pasubio, sarebbe veramente la cosa più bella e promettente.

Per questo motivo essenzialmente è sorto il nostro Coro: in esso è il simbolo della unità e della concordia.

Il Coro Pasubio è oggi la promessa della nostra valle; possa domani divenire l'anima ed essere ispiratore dei comuni sforzi per un comune avvenire della nostra valle.”

(Francesco Cavallin)

È datata Agosto 1966 questa “vecchia” fotografia che ritrae il Coro Pasubio Vallarsa. Sul retro la dicitura in inchiostro blu recita: “La Cappellina è stata costruita dal Gruppo Alpini di Ala nel 1964 - Coro “Pasubio” Vallarsa 3-6-1966 - cinquantenario di Passo Buole”





Saluto

Sono passati ormai 30 anni da quando, da un gruppo di amici, nasceva quella meravigliosa esperienza che segnava la vita culturale della valle e che prendeva il nome dalla nostra più famosa montagna: il coro Pasubio.

Era da poco finito il periodo dei grandi lavori della costruzione delle dighe, l'amministrazione comunale, finita quella momentanea ricchezza, seguiva con impegno ma con fatica i nuovi problemi che una diversa economia e organizzazione sociale presentava.

Nascevano le prime grandi trasformazioni: non senza polemiche ci si avviava verso una scuola elementare unica per tutta la valle, le parrocchie incominciavano a perdere i loro parroci, i vallarsesi andavano motorizzati a lavorare in città. C'era chi proponeva, per contrastare una stanca economia tradizionale, quella delle malghe e dei boschi, l'idea di valorizzazione turistica della zona montana.

Un fervore di idee, di iniziative che portavano al nuovo monumento ai

caduti a Raossi, alla festa della montagna, alle convenzioni per i villaggi turistici.

In questo contesto di grandi trasformazioni la gente ha trovato la nostalgia della propria terra, della propria storia, forse della vita semplice e tranquilla dei boschi, della magra agricoltura, dell'alpeggio, dell'ormai dimenticato pascolo delle capre.

Spinti da un uomo attivo e generoso, Francesco Cavallin, la gente si trovò a cantare le cante dell'amico Bepi De Marzi che corresse armonizzando gli entusiasmi dei primi coristi. E da allora le canzoni non si contano più, come non si ricordano più le corali venute in valle, i concerti, le rassegne, i doni, gli scambi.

Da trent'anni, quasi ogni settimana i coristi si sono ritrovati a provare a cantare sotto il municipio con entusiasmo la storia della valle, la storia degli antichi mestieri, della grande guerra, dell'imperatore dei boschi, dell'acqua chiara, della nostalgia.

Da trent'anni ritmano gli avvenimenti più importanti della valle vicini sempre ai più deboli, agli anziani, ai malati, alla gente comune, alle necessità ed alle feste o ai momenti tristi della valle.

Ai primi maestri del coro, ai primi coristi, molti dei quali cantano nei pascoli del cielo, a quelli di oggi il grazie dell'amministrazione comunale e l'augurio di poter arrivare a traguardi più ambiziosi.

La gente sarà sempre con loro ad applaudirli e ad incoraggiarli nei momenti difficili, perché il coro è l'espressione più genuina e il più autentico ambasciatore della terra di Vallarsa.



Comune di Vallarsa
IL SINDACO
Paolo Stoffella



Presentazione

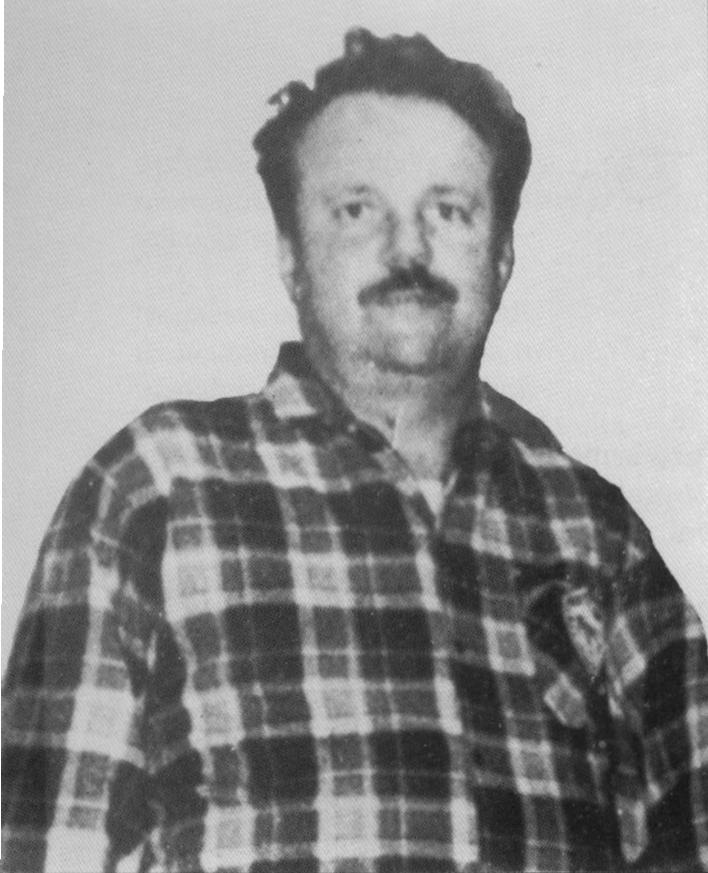
10, 15, 20, 25, 30 non è solo una semplice progressione numerica; in questa occasione è anche e soprattutto un intrecciarsi crescente di avvenimenti, amicizie, emozioni, ricordi.

Presentare i trent'anni di attività del Coro Pasubio significa dunque raccontare una storia certamente già più volte percorsa, almeno in buona parte, ma che oltre ad essere inevitabilmente più lunga, è ora anche un pò più ricca, più articolata, caratterizzata da nuove vicende.

È certamente di aiuto in ciò questa pubblicazione celebrativa del trentennale che è stata dunque predisposta con la modesta finalità di proporre in sequenza alcuni momenti di questo lungo tragitto.

Sono stati trent'anni passati attraverso le soddisfazioni ed i riconoscimenti ma anche le difficoltà, le incomprensioni ed i periodi di scoramento che normalmente accompagnano la vita di una associazione. Anche il Coro Pasubio ha vissuto con intensità tutti questi momenti ed il poterlo raccontare ora, ancora in veste di protagonisti, riempie tutti di soddisfazione ed orgoglio.

Non è stato sempre facile per il Coro mantenere fede all'impegno iniziale di essere simbolo di unità e di concordia come aveva voluto Francesco Cavallin e, assieme a lui, tutti gli altri fondatori. L'attenzione a questo obiettivo è stata comunque sempre particolarmente intensa e probabilmente in questa motivazione di fondo possiamo trovare il senso dei trent'anni del Coro Pasubio: l'attaccamento alla propria terra e alla propria cultura, la consapevolezza di essere il portavoce canoro di un'intera Valle, l'orgoglio di essere un valido esempio di aggregazione e socialità fra coristi provenienti dai diversi paesi.



Francesco Cavallin, uno dei padri del Coro Pasubio Vallarsa, in una fotografia che lo ritrae come figura di corista.

Una storia piuttosto lunga si diceva; così lunga che può essere raccontata da tante persone che l'hanno vissuta ma che per intero possiamo ascoltare solamente da due protagonisti che ancora cantano: Giulio Costa e Giuseppe Costaraoss.

Già con loro dinnanzi, nel sentire i loro racconti, nel condividere il loro entusiasmo e la loro passione, nell'accogliere le loro stimolazioni a proseguire sempre e nel miglior modo, si ha la sensazione che comunque ogni sforzo sostenuto per mantenere il Coro sia servito a qualcosa, che un servizio di questo tipo per la Comunità andava certamente prestato.

Quindi, il primo ringraziamento in questo trentennale va ai due ... trentenni del Coro, per la loro costanza, perseveranza e buon esempio!

Ma con loro vanno ricordati e ringraziati anche tutti gli altri che hanno permesso di raggiungere il traguardo che si sta festeggiando. Sono per la precisione 117 coristi che sono

transitati o che cantano ancora nelle fila del Coro.

È certamente un bel numero che può anche dare una dimensione del coinvolgimento che il sodalizio ha saputo attivare nella Comunità della Vallarsa soprattutto se si considera l'impegno che per ognuno di questi coristi ha comportato l'essere "nel Coro".

La partecipazione sentita alla vita dell'associazione non ha infatti solo momenti di evasione, di divertimento, di incontro con gli amici; c'è prima l'impegno nelle prove, nell'apprendimento delle canzoni, nell'esecuzione dei concerti, nella tensione al miglioramento.

Le condizioni per mantenere l'attività del Coro non si sono però costruite solamente con la disponibilità dei singoli coristi. Ci sono infatti altre componenti che meritano di essere ricordate e ringraziare per l'aiuto prestato e per

la pazienza portata in particolare nei momenti meno facili della associazione: sono i famigliari, gli amici, i sostenitori. E tra questi ricordiamo in particolare l'Amministrazione Comunale e la Cassa Rurale della Vallarsa che hanno sempre creduto nel sodalizio e nel suo ruolo all'interno della Comunità e che sempre l'hanno sostenuto, anche e soprattutto finanziariamente.

I momenti di festa proposti in occasione dei precedenti anniversari hanno già riassunto in maniera dettagliata gran parte delle vicende del sodalizio e pertanto si fa ancora riferimento alle relazioni di allora per riproporre una sintetica illustrazione dei momenti più significativi vissuti dal Coro con una integrazione per quanto riguarda gli ultimi anni.

Su quest'ultimo periodo un accenno va comunque fatto anche in questa presentazione perché il sodalizio ha qui vissuto momenti particolarmente importanti.

La nota triste che emerge in questa ricostruzione è senza dubbio la scomparsa di due figure che per il Coro avevano significato molto: il dott. Mario Egidio Guerriero e Domenico Raoss. Ancora nel 1984 il dr. Guerriero si era reso disponibile per guidare il complesso assumendo la carica di presidente e dando molto del suo impegno e della sua attenzione per questo incarico.

Rileggiamo ancora volentieri le note che in varie occasioni il dr. Guerriero aveva steso, a commento di qualche uscita o per qualche presentazione.

Nella sua "LETTERA APERTA ALLA POPOLAZIONE DELLA VALLARSA" (riportata sul libretto della serata "canti della montagna ed un recital di poesie" organizzata a Riva il 4 marzo 1989) l'allora Presidente così si rivolgeva alla gente della Valle:

" ... Non è facile per i Vostri figli, sposi o giovani promessi a giovanette, prepararsi ad una tale tensione spirituale, ripercorrere tutti i mercoledì dell'anno i sentieri spirituali del canto che non è solo voce ma passione, ma sofferenza interpretativa di momenti dell'io uomo ed umano, se non supplisce l'orgoglio di rappresentare e di far conoscere la Vallarsa secondo il pensiero e l'amore di Francesco Cavallin primo Presidente e di altri ancora più recenti che ne hanno confermato la validità e l'orientamento, con nuova luce, che sciabola il buio, l'indifferenza, gli scialbi periodi con un fascio di luce."

Da questo punto di vista il Coro non è cambiato! Solamente l'impegno settimanale è spostato al martedì e al giovedì ma il sodalizio si ritrova ancora nella descrizione poetica di Guerriero.

Domenico Raoss aveva invece dato concretezza al canto del Coro Pasubio

all'inizio della sua attività impostandolo dal punto di vista musicale. Fondatore, trascinatore, Maestro per i primi 3 anni e sostenitore sempre: certamente un elemento che con la sua presenza ha dato un fondamentale contributo per la crescita e la formazione del complesso.

Nell'inverno '93 - '94 c'è stato anche il cambio della direzione tecnica del coro con l'arrivo del Maestro Andrea Schelfi a seguito della decisione assunta dal Maestro Mariano Cobbe di cessare dall'incarico.

Non è facile esprimere con le parole la gratitudine di un Coro verso chi l'ha formato e diretto per più di 20 anni con dedizione totale. Mariano ha dato moltissimo al Coro Pasubio ed in lui il sodalizio aveva trovato identificazione, a

significare lo stretto legame creatosi.

Un legame formatosi per la sensibilità del Coro nel seguire il Maestro ma anche per la capacità di Mariano di raccogliere e fondere gli individualismi utilizzando al meglio le possibilità di ognuno e di trasmettere, nella sua maniera inconfondibile, il modo migliore di interpretare i canti. E allora, per quanto ha saputo dare al Coro, grazie Mariano, di cuore.

Come precedentemente accennato, questa pubblicazione vuole offrire qualche spunto per ripercorrere la vita del complesso.

Per questo si è ritenuto di proporre anche un quadro riassuntivo ed il più completo possibile di due componenti della vita del sodalizio che sono essenziali per dare un senso di ciò che ha significato, e significa ancora, il Coro per la Vallarsa: l'elenco dei coristi che hanno cantato

dalla fondazione ad oggi e le principali uscite effettuate.

Le informazioni che vengono riportate sono state acquisite a seguito di una ricerca svolta sia sulla documentazione ancora disponibile negli archivi sia sulla base dei ricordi dei coristi e pertanto è possibile debbano essere ancora integrate.

Prima di passare alle immagini e alle altre notizie, c'è ancora lo spazio per completare questa presentazione nel modo più classico ma anche più sincero e significativo: *"Grazie a tutti per questi trent'anni di Coro!"*.



IL PRESIDENTE
Renato Angheben

"Quando il Coro verrà nelle vostre frazioni accoglietelo sempre con gioia. Insieme con i suoi canti vi farà sentire e gustare la gioia di vivere e operare uniti."

(Francesco Cavallin)

Ricordare, anche per brevi accenni, trent'anni di vita di un complesso come il Coro Pasubio non è cosa immediata. Gli anni trascorsi dalla nascita del sodalizio sono ormai parecchi e poiché dalla documentazione del passato non provengono particolari aiuti, la ricostruzione dei principali avvenimenti del Coro avviene per buona parte sulla base della relazione predisposta da Renato Cobbe in occasione del 20° anno di attività e quindi con i ricordi degli attuali coristi ed in particolare di Giulio Costa e Giuseppe Costaraoss, presenti nel sodalizio dalla fondazione ad oggi. Si tratta dunque principalmente di una ricostruzione cronologica degli avvenimenti vissuti dal Coro. Una attenta lettura di questa cronaca permette comunque di percepire gli aspetti del rapporto umano creatosi tra i coristi, delle emozioni vissute, del condividere una attività di gruppo.

L'idea di fare "un coro" si forma già a fine 1965 ma è in una sera del febbraio 1966 che si tiene il primo raduno dei volontari. Sono circa 40 persone che si ritrovano in canonica a Raossi e che, sotto l'impulso e l'entusiasmo di Francesco Cavallin, hanno subito modo di apprezzare il piacere del canto corale con le note della canzone "Il capitano

delà compagnia", guidati da Domenico Raoss, che diventa così il primo Maestro del Coro, e Don Eugenio Cornella.

Si pone subito il problema di dare un nome al sodalizio: all'ipotesi iniziale di "Coro A.N.A. Vallarsa", che viene individuata per la presenza consistente di elementi appartenenti appunto all'Associazione degli Alpini guidata allora da Mariano Zendri, anch'egli tra i fondatori del Coro, dopo molte discussioni viene preferito "Coro Pasubio" per la maggior specificità di tale denominazione.

Questo è il periodo durante il quale i coristi si conoscono, discutono, provano la novità dello



1



2



3



4

I quattro stemmi che hanno accompagnato la storia del Coro. Il primo del 1966 fu ridisegnato un po' appuntito nel 1968. Per un breve periodo si passò ad un disegno innovativo per poi tornare all'impostazione tradizionale a scudo, stemma adottato tutt'ora dal Coro.

stare assieme in una associazione canora, maturano la convinzione di sostenere l'attività avviata gettando così le basi per il futuro del Coro stesso.

Nel mese di aprile dello stesso anno, dopo due mesi e mezzo di prove, il Coro sostiene un concerto con 12 canzoni a La Spezia, all'Adunata Nazionale degli Alpini: solo con il grande coraggio e l'entusiasmo di Francesco trasmessi ai coristi poteva essere sostenuta tale iniziativa!



(Foto sotto) Pove, luglio 1971.
Il Coro partecipa alla rassegna
organizzata in memoria di
F. Cavallin.

È questa una delle ultime apparizio-
ni con le "vecchie" divise.

(foto piccola a lato) Durante un
raduno a Camposilvano nel 1971.



Il Coro ha quindi la possibilità di presentarsi per la prima volta davanti alla sua gente in occasione dell'inaugurazione della scuola elementare di Anghebeni.

In questa occasione, Francesco Cavallin scrive ai componenti il Coro:

"... Dopo il risultato di Bolzano, voi avete avuto la grande soddisfazione di cantare durante la cerimonia per l'inaugurazione della scuola di Anghebeni. Tutti sono rimasti contenti e commossi per l'interpretazione dei vostri canti. Voi rappresentate tutta la Vallarsa ed avete quindi la responsabilità di essere degni anche per l'avvenire di tanto affidamento".

Negli anni 1967-1968 partecipa al Concorso Regionale di canti della

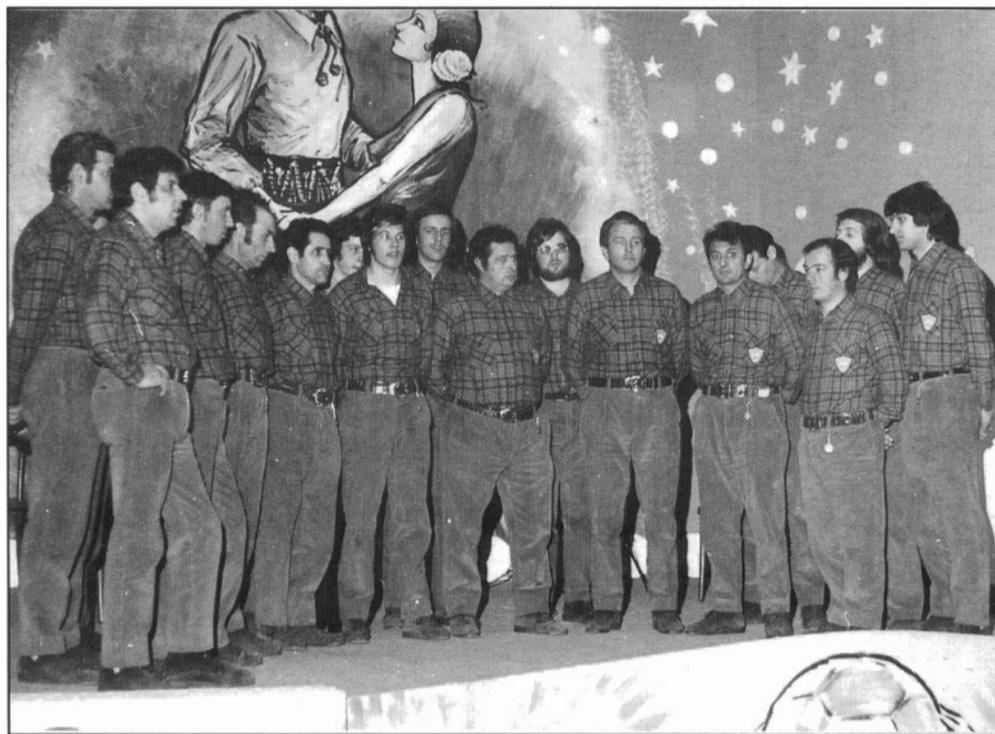
montagna a Bolzano e nella primavera del 1969, nel ripetere l'esperienza di Bolzano, si esibisce sotto la guida di Mariano Cobbe che inizia così la sua lunga e fondamentale collaborazione con il Coro Pasubio.

L'attività del gruppo è ormai ben avviata ed il Coro si presenta con grande disponibilità, in Valle e fuori, alle serate alle quali viene invitato.

Si verifica, in questo periodo, una certa riduzione nell'organico: nel 1970 si arriva a 17-18 unità e quindi incominciano le prime difficoltà, quasi come premessa ad uno dei momenti più delicati della vita del sodalizio. Nel 1971 infatti, il 5 maggio viene a mancare tragicamente Francesco Cavallin.

Siamo nel 1973 ed il Coro Pasubio si esibisce a Castellano.

La fotografia di pagina seguente risale al giugno 1973. Si tratta di una fotografia scattata per la stampa in Vallarsa prima della partenza per Roma. Il Coro partecipava al Festival Nazionale Canti della Montagna.

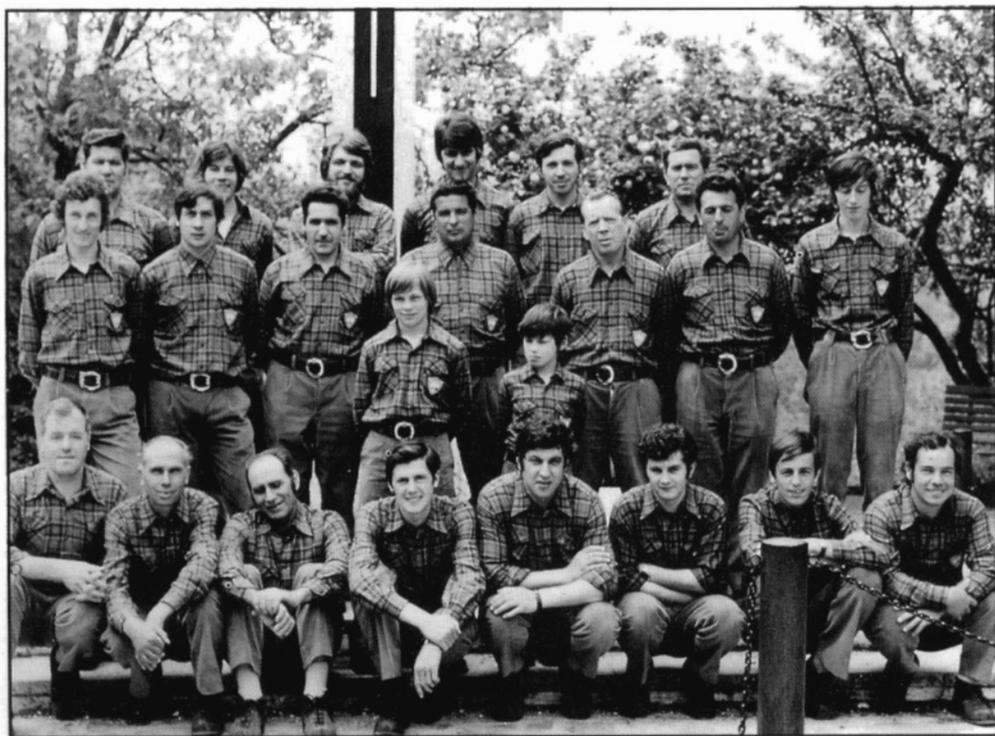


Il Coro si trova in un momento particolarmente difficile perché viene meno un riferimento importantissimo, di fatto l'anima del gruppo per la sua gioia del vivere assieme, del cantare, del cercare di risolvere assieme anche qualche problema personale.

Tutto sembra finire, il Coro è ridotto come organico.

C'è fortunatamente l'entusiasmo e la testardaggine di alcuni coristi che non vogliono cessare l'attività e, con coraggio, cercano altri giovani per immettere nuove energie e rilanciare nuove aspettative.

Nonostante la grave perdita il Coro prosegue quindi l'attività e nell'autunno di quell'anno canta a Lavarone ad una rassegna di canti della montagna in tredici elementi, il maestro più tre elementi per voce. Nell'inverno successivo c'è un recupero di disponibilità ed impegno ed infatti il Coro ritorna ad un organico di 26 elementi con l'inserimento nelle fila dei coristi di forze nuove che danno, negli anni seguenti, un importante contributo alla crescita, anche materiale, del Complesso.



Giugno 1974. Sul palco durante l'esibizione al Concorso Nazionale corale a Mariano Comense e nella fotografia sotto la partecipazione alla rassegna alense nel 1975.

Nel 1972 viene anche dato avvio ad una importante ed impegnativa iniziativa del Coro: la Rassegna di canti della montagna.

Tale proposta, anche se con diversa denominazione e collocazione stagionale, viene da allora mantenuta nella programmazione del Coro e viene offerta alla gente della Vallarsa quasi ogni anno.

Nel 1973 c'è la partecipazione a Roma al Festival Nazionale dei Canti della Montagna ed è questa un'esperienza unica che a distanza di molti anni i coristi di allora ricordano con piacere.



In quel periodo le prove di canto vengono effettuate presso la scuola di Anghèbeni e nasce l'esigenza di una sede diversa, riservata ed adeguata alle esigenze del complesso.

È così che, grazie anche alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, viene ricavato dallo scantinato del Comune di Raossi un locale che ancor oggi è la sede del Coro.

Degli anni successivi possono essere ricordati la partecipazione alla Rassegna al Teatro "R. Zandonai" di Rovereto, i concerti di Ala e Mori e parecchi altri



concerti in località dentro e fuori Comprensorio, dove viene richiesta la presenza del Coro.

Partecipa per la prima volta ad un Concorso Nazionale per canti della montagna a Mariano Comense ed esegue in quella occasione anche un concerto a Uboldo in provincia di Varese. Canta anche in riva al lago di Iseo, invitato dal Coro "La Pineta" di Bergamo.



La fotografia riprodotta risale al 1976 e la didascalia retroscritta recita:
"... alla M.B. si canta con molta tranquillità".

A lato, nel 1979 il Coro partecipa alla IV Rassegna Musicale Alense.





Nel 1979 il Coro partecipa ad uno dei tanti concorsi corali organizzati nel Comprensorio. Sotto, in occasione del 15° anniversario di fondazione il Coro posa assieme all'allora Sindaco insegnante Enrica Rippa.





A Serrada nel 1983 ed a Mori nel 1984 al primo Festival comprensoriale di canti della montagna.
Pagina a lato: il Coro Pasubio si esibisce ad Albaredo alla "Festa dell'Anziano" (23 settembre 1984)







Sopra per l'85° di fondazione della Cassa Rurale S. Anna e Riva di Vallarsa nel 1986. Per il 20° del Coro Pasubio, invece, ci si ritrova a Camposilvano. Presidente era il dottor Mario Egidio Guerriero.





Fotografia che ritrae l'esibizione sul palco di Carbone del Coro Pasubio.

Sotto nel 1992 a Neuburxdorf (Germania) durante una visita "ufficiale" con le Autorità comunali e religiose della Vallarsa.

Nella fotografia in basso siamo in Vallarsa ed è il 13 luglio 1991. Si festeggia l'atteso 25° di fondazione del Coro.





A lato: il frontespizio della cassetta musicale "echi nella valle" incisa per il trentennale di fondazione. Nella foto sotto, invece, tutto l'organico del Coro Pasubio di Vallarsa con la nuova divisa.

Ci sono quindi gli appuntamenti importanti per la crescita del Coro: nel 1981 si festeggiano i 15 anni di attività con l'impegno del ritrovo al ventennale e nel 1983 viene organizzata la Festa del Corista, alla quale vengono invitate tutte le persone che nel tempo hanno fatto parte del Complesso.

Nel 1986 viene celebrato il ventennale della fondazione e si partecipa, tra le tante uscite, alla Rassegna di canti della montagna a Saronno.



Il Coro si esibisce a Lizzana alla rassegna di canti della montagna, edizione 1996, "Filò cantando" riscuotendo un ottimo successo.



L'anno successivo, in omaggio al Presidente Mario Egidio Guerriero, subentrato nella carica nel 1984 a Renato Cobbe, il complesso visita Carbone, in Basilicata, dove viene accolto con grande affetto e simpatia dai concittadini del Presidente.

Segue quindi un periodo con un certo ricambio dei coristi ed il sodalizio vive, nel 1989, una bella esperienza in Sardegna, a Lula, con una serie di esibizioni molto apprezzate.

Nello stesso anno muore il Presidente Mario Egidio Guerriero ed anche questo triste episodio mette alla prova il sodalizio.

Fortunatamente il Coro, nonostante il peso della perdita, riesce a trovare gli stimoli e le risorse per continuare.

I primi anni '90 vedono comunque il sodalizio in una fase di rallentamento nelle proprie attività con qualche cambiamento nell'organico e, a fine '92, l'innesto di nuove forze.

Pur attraversando un periodo travagliato, il Coro continua in ogni caso a partecipare, per quanto possibile, alla vita culturale e sociale della Valle, sottolineando con la sua presenza alcuni momenti significativi: va a tal proposito ricordata la trasferta a Neuburxdorf (Germania) nel febbraio 1992 per riaccompagnare in Vallarsa i resti di un conterraneo deceduto in campo di concentramento.

In questo periodo matura anche la decisione del Maestro Mariano Cobbe di lasciare la guida tecnica del Coro e quindi, con l'arrivo del Maestro Andrea Schelfi, il Coro Pasubio si ritrova a dover ricostruire un repertorio, un modo di cantare, un modo di stare insieme.

Viene pertanto svolto un grande lavoro per l'affiatamento fra Maestro

e Coro e dall'inizio del 1995 il sodalizio riprende le esibizioni in pubblico partecipando ad alcune cerimonie e riprendendo l'organizzazione della tradizionale Rassegna di canti della montagna. Attualmente conta su di un organico di 29 elementi.

L'anno in corso vede il sodalizio impegnato per celebrare nel miglior modo il trentennale di fondazione e, oltre alla nuova divisa, presenta anche una serie di iniziative con le quali offrire dei momenti di piacevole incontro e ritrovo a ex-coristi, famigliari, amici e sostenitori ed esprimere a tutti questi il proprio sincero ringraziamento per l'aiuto ricevuto.

In questi trent'anni hanno fatto parte complessivamente del Coro Pasubio 117 coristi. Di questi, 9 sono deceduti.

Il primo presidente del Coro Pasubio è stato Francesco Cavallin; alla sua morte è subentrato in tale carica, per un anno, Arcadio Stoffella. Nel periodo 1973-1984 l'incarico viene assunto da Renato Cobbe con due parentesi di un anno ciascuna, in cui hanno ricoperto la carica Egidio Segà e Umberto Gios.

Dal 1984 al 1989, anno della sua improvvisa scomparsa, il Coro Pasubio ha l'onore di avere quale Presidente il dott. Mario Egidio Guerriero, medico condotto della Vallarsa e figura indimenticabile per quanti lo conobbero e stimarono. Dal 1989 l'incarico viene quindi assunto da Piero Susana al quale subentra, nel 1993, Renato Angheben.

Come sopra descritto, la vita del Coro si è svolta con periodi di attività ed impegni con il pubblico molto intensi alternati a fasi di rallentamento; in ogni caso però, il Coro ha avuto continuità nel suo ruolo di elemento di aggregazione, di confronto, di amicizia. Ed anche la funzione di "servizio" per la comunità non può essere misurata solo con il numero di concerti, delle esibizioni. E' un modo di servire la propria gente anche il solo tenere vivo questo associazionismo disinteressato, l'assicurare la possibilità a chi lo desidera di trovare un luogo di incontro, di impegno ma anche di divertimento, il cercare di dare sempre un contributo alla crescita culturale della comunità, in sintesi l'essere presente. In questo senso il Coro Pasubio ha sempre cercato di svolgere un ruolo importante per la vita della Valle e, pur se i numeri della statistica non lo possono dire appieno, anche l'elenco delle persone che hanno cantato e delle uscite effettuate, che vengono riportati separatamente, possono dare conferma di questo.

Attuale organico



Maestro: Andrea Schelfi

Presidente: Renato Angheben

Direttivo: Fabiano Arlanch, Renato Cobbe,
Giuseppe Costaraoss, Luciano Maraner,
Maurizio Pezzato.

Coristi:

Tenori I

Renato Cobbe
Piergiovanni Fontana
Maurizio Gios
Luciano Maraner
Maurizio Pezzato
Olivo Rossaro
Egidio Segà

Baritoni

Renato Angheben
Fabiano Arlanch
Maurizio Cobbe
Umberto Gios
Riccardo Rippa
Matteo Zoner

Tenori II

Daniel Cobbe
Giuseppe Costaraoss
Giuseppe Gasperini
Fabio Pezzato
Remo Razzi
Piero Susana
Sergio Zendri

Bassi

Ernesto Briccio
Aldo Chiasera
Nicola Chiasera
Albino Cobbe
Giulio Costa
Fabiano Mariotti
Gualtiero Martini
Attilio Rippa

Hanno cantato...



Claudio Angheben
Lino Angheben
Lucio Angheben
Maurizio Aste
Paolo Aste
Nicola Baldessarelli
Giorgio Broz
Mario Broz
Remo Broz
Ottone Brun
Franco Campagna
Francesco Cavallin
Gino Chiasera
Tarcisio Chiasera
Bruno Cobbe
Carlo Cobbe
Ermanno Cobbe
Flavio Cobbe
Gino Cobbe
Marco Cobbe
Mariano Cobbe
Pietro Cobbe
Roberto Cobbe
don Eugenio Cornella
Corrado Costa
Enrico Costa
Carlo Costaraoss
Luigi Costaraoss
Fulvio Fontana
Bruno Fox
Paolo Fox
Renato Fox
Livio Gios
Mario Gios
Mario Egidio Guerriero

Renzo Iseppi
Ferdinando Lorenzi
Gianni Lorenzi
Marco Lorenzi
Mauro Mariotti
Elio Martini
Eugenio Martini
Silvio Martini
Giuliano Matassoni
Amerigo Morin
Giovanni Nave
Giuseppe Nave
Massimo Nave
Nicola Nave
Franco Noriller
Gino Noriller
Giulio Parmesan
Aldo Piazza
Luigi Piazza
Renzo Piazza
Vigilio Piazza
don Alberto Pinamonti
Fabio Plazzer
Sandro Polli
Emilio Pontillo
Alfredo Raoss
Domenico Raoss
Riccardo Raoss
Alessandro Rigo
Carlo Rigon
Enrico Rippa
Tommaso Rippa
Antonio Rossaro
Attilio Rossaro
Claudio Rossaro

Enrico Rossaro
Gabriele Rossaro
Giuseppe Rossaro
Nicola Rossaro
Mario Sottoriva
Arcadio Stoffella
Mauro Stoffella
Maurizio Zamboni
Alessio Zendri
Armando Zendri
Dario Zendri
Davide Zendri
Franco Zendri
Gino Zendri
Mariano Zendri
Antonio Zoner
Giuliano Zoni
Luigi Zulian

I CORISTI DECEDUTI

Nicola Baldessarelli
Francesco Cavallin
Luigi Costaraoss
Mario Gios
Mario Egidio Guerriero
Elio Martini
Giovanni Nave
Domenico Raoss
Attilio Rossaro



Le principali uscite dal 1966

- | | | |
|------|---|--|
| 1966 | La Spezia | 39 ^ <i>Adunata Nazionale degli Alpini</i> |
| 1967 | Bolzano
Vallarsa | 11° <i>Concorso corale regionale canti della montagna</i>
<i>Inaugurazione scuola elementare di Anghebeni</i> |
| 1968 | Lido di Venezia
Vallarsa
Bolzano
Vallarsa | <i>Concerto</i>
<i>Assemblea annuale Gruppo ANA a Matassone</i>
12° <i>Concorso corale regionale canti della montagna</i>
<i>Inaugurazione "Organo della pace" a Parrocchia</i> |
| 1969 | Bolzano
Castellano | 13° <i>Concorso corale regionale canti della montagna</i>
<i>Raduno provinciale ENAL</i> |
| 1970 | Bolzano
Vallarsa
Ronzo Chienis
Vallarsa | 14° <i>Concorso corale regionale canti della montagna</i>
<i>Concerto</i>
4 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
<i>Festa nazionale della montagna a Campogrosso</i> |
| 1971 | Pove del Grappa (VI) | <i>Concerto in memoria di F. Cavallin</i> |
| 1972 | Vallarsa
Bolzano
Castellano | 1 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
16° <i>Concorso corale regionale</i>
3 ^ <i>Rassegna Canti della Montagna</i> |
| 1973 | Pove del Grappa
Roma - Piazza Navona
Vallarsa
Mori | <i>Concerto in memoria di F. Cavallin</i>
<i>Festival Nazionale canti della montagna</i>
2 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
4 ^ <i>Rassegna Cori alpini</i> |
| 1974 | Mariano Comense (CO)
Uboldo (VA)
Vallarsa | 2° <i>Concorso di canti popolari</i>
<i>Concerto</i>
3 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> |

1975	Ala Ronchi di Ala Meersburg (Germania)	2 ^ <i>Rassegna alense canti della montagna</i> <i>Rassegna</i> <i>Concerto</i>
1976	Besenello Mori	2 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> <i>Concerto</i>
1977	Piné	10 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
1979	Mori Villalagarina Vallarsa Ala	10 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> <i>Concerto</i> 3 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> 4 ^ <i>Rassegna alense canti della montagna</i>
1980	Vallarsa Rovereto Noriglio Vallarsa Costa Volpino (BG)	1 ^ <i>Mini Rassegna di Primavera</i> 14 ^ <i>Rassegna cori alpini</i> 1 ^ <i>Rassegna di primavera</i> 4 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> <i>Rassegna corale Alto Sebino</i>
1981	Vallarsa Pove del Grappa (VI) Vallarsa Castellano	15° <i>di fondazione</i> <i>Concerto in memoria di F. Cavallin</i> 5 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> <i>Rassegna</i>
1982	Vallarsa	6 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
1983	Isera Serrada	<i>Rassegna Cori alpini</i> 2 ^ <i>Rassegna Nostri canti</i>
1984	Castellano Lizzana Vallarsa Mori Nomi	3 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> 1 ^ <i>Rassegna "Filò cantando"</i> 7 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i> 1° <i>Festival comprensoriale canti della montagna</i> 4 ^ <i>Rassegna Canti popolari e della montagna</i>
1985	Ronchi di Ala Rovereto	<i>Rassegna cori della montagna</i> 2° <i>Festival comprensoriale canti della montagna</i>
1986	Vallarsa	85° <i>Fondazione Cassa Rurale S. Anna</i>

	Saronno (VA)	10 ^ <i>Rassegna corale</i>
	Vallarsa	8 ^ <i>Rassegna canti della montagna</i>
	Ronchi di Ala	<i>Rassegna</i>
	Vallarsa	20° <i>di fondazione</i>
	Povo	3 ^ <i>Rassegna Natalizia</i>
1987	Vallarsa	3 ^ <i>Rassegna musicale d'autunno</i>
	Nogaredo	1 ^ <i>Rassegna corale</i>
	Carbone (PZ)	<i>Concerto</i>
	Isera	<i>Rassegna canti della montagna</i>
1988	Vallarsa	<i>Rassegna corale d'autunno</i>
	Vallarsa	<i>Concerto</i>
	Schio (VI)	20° <i>di fondazione del Coro Monte Pasubio (VI)</i>
	Valli del Pasubio (VI)	1 ^ <i>Rassegna canti popolari della montagna</i>
1989	Vallarsa	<i>Rassegna cori alpini</i>
	Vallarsa	<i>Concerto con Recital di poesie</i>
	Lula (Sardegna)	<i>Concerto</i>
1990	Isola Vicentina (VI)	5 ^ <i>Rassegna corale</i>
	Ronzo Chienis	5 ^ <i>Rassegna cori della montagna</i>
	Vallarsa	<i>Inaugurazione Chiesa Arcipretale restaurata</i>
	Vallarsa	<i>Concerto per S. Luca</i>
	Rovereto	<i>Partecipazione a "Giornata del ricordo"</i>
1991	Vallarsa	<i>Rassegna Canti della montagna</i>
	Vallarsa	25° <i>di fondazione</i>
1992	Neuburxdorf (D)	<i>Partecipazione a Commemorazione</i>
	Garniga	<i>Concerto</i>
1995	Vallarsa	<i>Inaugurazione Teatro Comunale</i>
	Vallarsa	<i>Inaugurazione sede S.A.T. Vallarsa</i>
	Ronchi di Ala	<i>Rassegna</i>
	Rifugio Lancia	<i>Concerto</i>
	Vallarsa	<i>Rassegna canti della montagna</i>
1996	Lizzana	13 ^ <i>Rassegna "Filò cantando"</i>

CORO DEL PASUBIO

Siam del Pasubio giovane coro.
Monte di sangue monte d'alloro,
vogliamo ai figli quella tua gloria
col nostro canto ben rievocar:

i rododendri sono più rossi
e quei lor cespi fremon commossi
or che han bevuto sangue d'Eroi...
Nota d'amore il canto è per voi!

Siam di Vallarsa coro novello,
cantiamo il nostro natio paesello,
l'umile campo, il duro pane,
la sana gente che vi rimane...

Le nostre case... madri e spose
ancor di viole sempre odorose...
i nostri figli sì belli e forti
perché siam degni sù di quei Morti!

Al mare d'Italia limpido il Leno
dà acqua pura che mai non vien meno.
Sana la gente, il braccio il cuore
dona alla Patria: rito d'amore!

Di fede e speme inno è la vita!
In alto il guardo l'anima ardita!
- Salire è il motto del tuo paese -
riecheggia il coro o Vallarsese!

Pia Segà (1966)



ART & STAMPA
TIPOFFSET MOSCHINI
ROVERETO
GIUGNO 1996